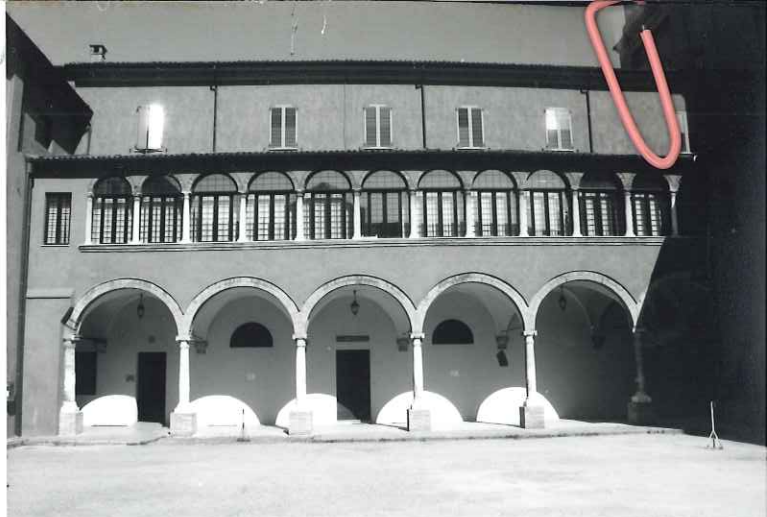


CORRETTA



CD:
TSK: A
LIR: P
NCT:
NCTR: 08
NCTN: 00319249 00161860
ESC: S42
ECP: S42
LC:
PVC:
PVCP: FC
PVCC: Cesena
CST:
CSTA: capoluogo municipale
OG:
OGT:
OGTT: monastero
OGTD: Ex caserma Masini
OGA:
OGAG: storica
OGAD: Convento dei Servi di Maria

RV:
RVE:
RVEL: bene individuo
UB:
CTS:
CTS: 126
CTSP: 146
UBV:
UBVA: principale
UBVD: Contrada Aldini
UBVP: Il possesso demaniale resta limitato alla parte interna, al chiostro dell'antico convento essendo, quella in affaccio, stata alienata

AU:
AUT:
AUTR: Progettista della Chiesa
AUTN: Borboni Pietro Carlo
AUTM: Bibliografica
AUTH: B2
RE:
REN:
RENR: intero bene
RENS: costruzione
RENN: Fu nel XIV secolo che i borghigiani del rione di San Pietro, scampati miracolosamente ad una pestilenza, decisero di erigere - come segno della loro riconoscenza - un edificio religioso dedicato alla Madonna. Sappiamo per che nel XV secolo l'edificio era rovinato a causa di un terremoto e che venne ricostruito a partire dal 1483.

RENF: B1
REL:
RELS: XIV
RELF: inizio
REV:
REVS: XV
REVI: 1483
RE:
REN:
RENR: chiesa
RENS: ricostruzione
RENN: Fu tra il 1756 e il 1765 che l'architetto milanese Pietro Carlo Borboni (720-1773) potè esprimere nella costruzione della Chiesa della Beata Vergi e Addolorata dei servi di Maria la propria adesione al contemporaneo linguaggio architettonico bolognese, attraverso i suoi rimandi ai modelli proposti da Dotti e da Torregiani: un edificio ad aula con cupola ribassata all'incrocio del transetto. Il monastero non sembrò invece subire modifiche

RENF: B1
REL:
RELS: XIV
RELF: inizio
REV:
REVS: XV
REVI: 1483
RE:
REN:
RENR: chiesa
RENS: ricostruzione
RENN: Fu tra il 1756 e il 1765 che l'architetto milanese Pietro Carlo Borboni (720-1773) potè esprimere nella costruzione della Chiesa della Beata Vergi e Addolorata dei servi di Maria la propria adesione al contemporaneo linguaggio architettonico bolognese, attraverso i suoi rimandi ai modelli proposti da Dotti e da Torregiani: un edificio ad aula con cupola ribassata all'incrocio del transetto. Il monastero non sembrò invece subire modifiche

ostanziali

RENF: B2

REL:

RELS: XVIII

RELI: 1756

REV:

REVS: XVIII

REVI: 1765

SI:

SII:

SIIR: intero bene

SIIO: livelli continui

SIIN: 3

SIIP: p. t.; p. 1; p. 2

IS:

ISP: L'attuale area demaniale si riduce ad una porzione ridotta dell'antico convento monastico essendo stata la parte di accesso e prospettante su Via Adini, ceduta alla Curia di Cesena che la impiega come uffici parrocchiali. Dal punto di vista dell'impianto strutturale, il possesso del demanio si trova in aderenza alla Chiesa dei Servi di Maria prima estensione di due e i tre lati del chiostro.

PN:

PNR: chiostro

PNT:

PNTQ: p. t.

PNTS: centrale

PNTF: quadrata

FN:

FNS:

FNSU: intero bene

FNST: non accertabile

FNSQ: non accertabile

FNSC: nonaccertabile

FNSM: non accertabile

SV:

SVC:

SVCU: intero bene

SVCT: parete

SVCC: in muratura

SVCQ: a corsi regolari

SVCM: laterizio

SVC:

SVCU: porticato e loggiato

SVCT: pilastri

SVCC: puntiformi

SVCQ: colonne

SVCM: pietra d'Istria

SO:

SOU: porticato (p.t.)

SOF:

SOFG: volta

SOFF: a crociera

SOFQ: rettangolare

SOFP: su colonne e peducci

SOE:

SOER: intera volta

SOEC: muratura

SO:

SOU: loggiato (pl)

SOF:

SOFG: volta

SOFF: a botte

SOFQ: a sesto ribassato

SOFP: unghiata

SOE:

SOER: in~~te~~ra volta
SOEC: ca~~m~~eracanna (?)
CP:
CPU: lo~~g~~giato
CPF:
CPFG: a tetto
CPFF: a~~l~~ leggio (ad una falda sola)
CPFQ: re~~t~~tangolare
CPC:
CPCT: a puntoni
CPM:
CPMR: in~~te~~ra copertura
CPMT: te~~g~~ole
CPMQ: a coppo
CPMM: la~~t~~erizio
SC:
SCL:
SCLU: ala principale
SCLG: sca~~l~~a
SCLO: di collegamento
SCLN: 1
SCLL: a lato, verso la chiesa
SCLF: a due rampe
SCS:
SCSR: in~~te~~ra struttura
SCST: a volo
SCSC: latero-cementizia
SCSM: cemento armato
PV:
PVM:
PVMU: intero bene
PVMG: a marmette e ceramica
PVMS: a riquadri
US:
USA:
USAR: intero bene
USAD: convento
USO:
USOR: intero bene
USOC: destinazione originaria
USOD: convento
TU:
CDG:
CDGG: proprietà Stato
CDGS: Ministero della Difesa
VIN:
VINL: L.490/1999
VINA: art.5
STU:
STUT: P.R.G. di Cesena
STUN: Zona A soggetta a vincolo storico-monumentale
AL:
SFC: 1
FTA:
FTAN: (SBAA RA 156691)
FTAP: fotografia B/N
FTAT: Prospetto principale interno (2001)
FTA:
FTAN: (SBAA RA 156692)
FTAP: fotografia B/N
FTAT: Ex ala conventuale (2001)
FTA:
FTAN: (SBAA RA 156693)
FTAP: fotografia B/N
FTAT: Parte del loggiato superiore ora murato (2001)

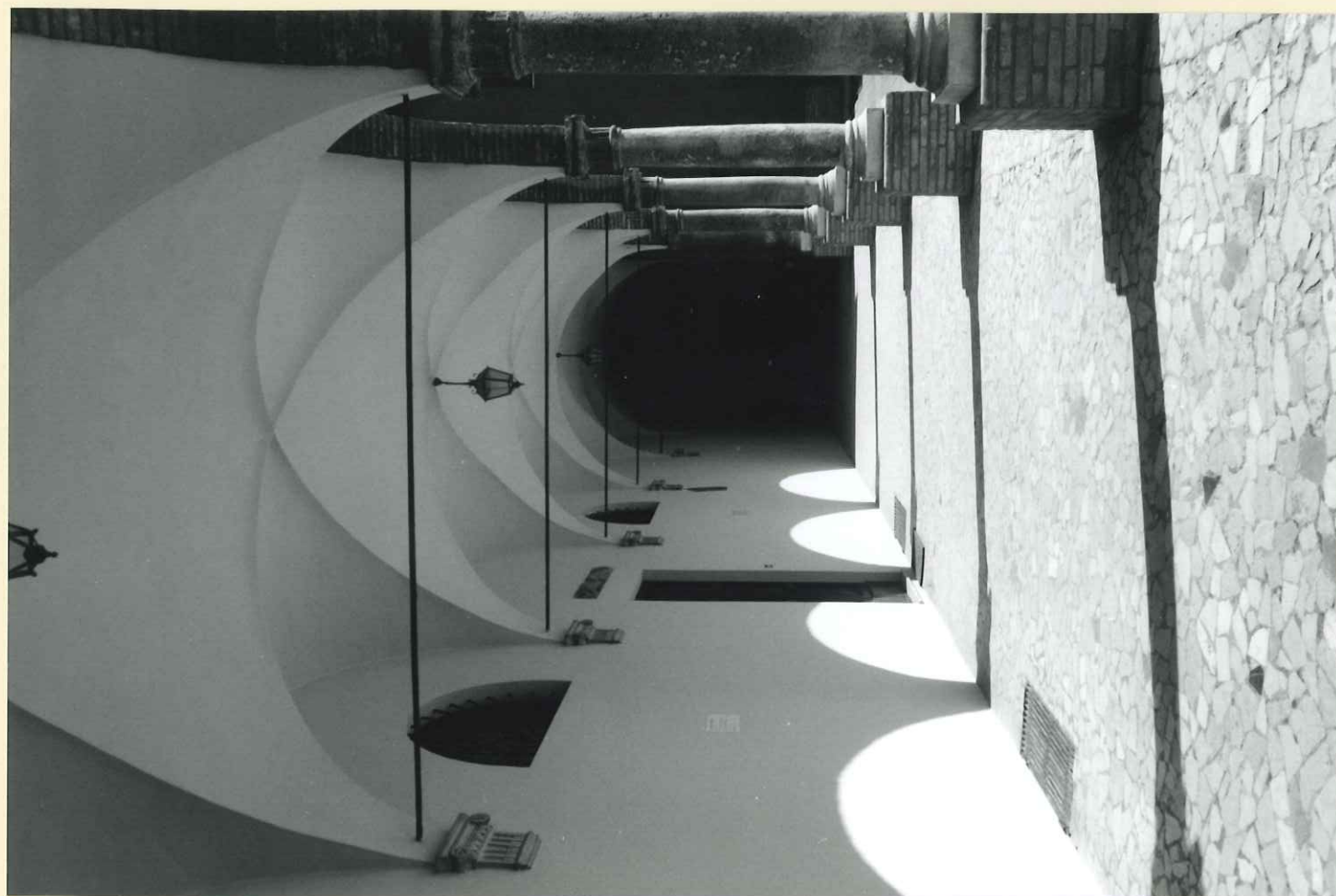
FTA:
FTAN: (SBAA RA 156694)
FTAP: fotografia B/N
FTAT: Interno, loggiato superiore (2001)
FTA:
FTAN: (SBAA RA 156695)
FTAP: fotografia B/N
FTAT: Porticato al piano terreno (2001)

DO:
BIB:
BIBH: B1
BIBA: Radi Maraldi B./ Emiliani A.
BIBD: 1973
BIB:
BIBH: B2
BIBA: Gori M.C.
BIBD: 1998

CM:
CMP:
CMPR: compilazione della scheda/ fotografie
CMPN: Canal F.
CMPD: 2001
FUR: Alberti A.

AN:
OSS: L'immobile ha subito nel tempo numerosi restauri e trasformazioni che ne hanno profondamente alterato la struttura costruttiva originaria specie nel momento in cui, dopo le soppressioni napoleoniche, la sua destinazione fu fatta a caserma. In particolare, vennero profondamente modificati i collegamenti verticali e soprattutto lo scalone di accesso ai piani superiori, oggi è tutto moderno (latero-cementizio); così come venne completamente stravolta la realtà delle coperture dei piani superiori, anch'esse in gran parte sostituite da sistemi latero-cementizi. Resta dunque prevalentemente il porticato (unico del chiostro) con la sua scansione a doppio livello (anche se sopra tamponato) e la sua facies rinascimentale.

A	N.CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	08/ 319249 ⁰⁰¹⁶¹⁸⁶⁰	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI-RAVENNA	42	EMILIA-ROMAGNA
ALLEGATO N. <u>5</u> <i>Cesena, ex caserma Masini - Porticato al puzzone</i>					



SBAAR A

156695

anno 2001